



TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA

Prot. 3 P/T/22 nel 3/3/22

DI ROMA

DISPOSIZIONI CONSEGUENTI ALL'EMERGENZA EPIDEMIOLOGICA DA COVID-19 RIGUARDANTI LA GESTIONE DELLE UDIENZE COLLEGIALI ORDINARIE DEL TRIBUNALE DI SORVEGLIANZA, PRESSO L'AULA 125 - EDIFICIO B, DELLA CITTA'GIUDIZIARIA DI ROMA, PIAZZALE CLODIO

Visto il d.p.c.m. recante "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 47.DI 28 2 2020;

Viste le note del Capo del Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Personale e dei Servizi del Ministero della Giustizia, ultima delle quali del 27 febbraio 2020, prot. n. 4166.U , avente ad oggetto: Aggiornamento indicazioni per gli uffici giudiziari circa la prevenzione della diffusione del contagio da coronavirus: informazioni generali e questioni organizzative.

Rilevato che in tale circolare è indicato, tra l'altro, che negli uffici adibiti al ricevimento del pubblico o in generale nei locali frequentati da personale esterno si eviti il sovraffollamento anche attraverso lo scaglionamento degli accessi;

Ritenuto che in quest'ultima direttiva si stabilisce la "raccomandazione di evitare il sovraffollamento anche attraverso lo scaglionamento degli accessi negli uffici adibiti al ricevimento del pubblico o in generale nei locali frequentati da personale esterno, si invitano le SS.LL. a voler adottare tutte le conseguenti misure organizzative di regolazione dell'accesso al pubblico, con particolare attenzione, oltre ai locali ospitanti le cancellerie, segreterie e gli sportelli aperti al pubblico, alle aule di udienza e agli spazi antistanti alle

stesse al fine di evitare affollamenti che non consentono l'osservanza di idonee misure di prevenzione per avvocati, parti, testimoni e utenza tutta";

Lette le Linee-guida in data 28 febbraio 2020, condivise tra il Ministero della giustizia e il Consiglio nazionale forense per contribuire al corretto funzionamento degli uffici giudiziari in relazione all'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Ritenuto, per quanto sopra, di predisporre idonee misure atte a tutelare la salute e ad evitare la potenziale diffusione del contagio tra i detenuti tradotti in aula - alcuni dei quali affetti, peraltro, da patologie anche molto gravi - e delle relative scorte, degli avvocati, dei soggetti in misura alternativa, dei condannati in stato di libertà e, più in generale, degli utenti che frequentano l'aula di udienza in dotazione al Tribunale di Sorveglianza, sita nella città giudiziaria di Roma, piazzale Clodio, e l'attigua sala d'attesa, non munita di idoneo impianto di areazione.

DISPONE

1. Che per i procedimenti relativi a condannati in stato di detenzione intramuraria la partecipazione di quest'ultimi all'udienza è assicurata unicamente con collegamento audiovisivo, previo apposito consenso del soggetto detenuto. Per i detenuti che non intendano rinunciare alla presenza in udienza e che non acconsentano al collegamento audiovisivo l'udienza sarà necessariamente rinviata.
2. Gli affari riguardanti i condannati in stato di libertà saranno trattati, a decorrere dalle ore 11,00, in gruppi di cinque procedimenti ogni 15 minuti.

La dirigenza amministrativa provvederà , per quanto di competenza, a far predisporre settimanalmente, ad iniziare dalla settimana in corso , appositi ruoli delle udienze collegiali da celebrarsi nell'aula di Piazzale Clodio, in cui siano indicati i procedimenti riguardanti condannati in stato di libertà , identificati unicamente a mezzo numeri SIUS, divisi in gruppi di cinque da trattarsi nelle fasce orarie di cui sopra.

Detti ruoli dovranno essere trasmessi tempestivamente al Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Roma per la successiva comunicazione ai difensori nominati nei relativi procedimenti.

Roma, 3 marzo 2020

IL PRESIDENTE


IL PRESIDENTE VICARIO
Dott.ssa Maria Teresa SARAGNANO